

Repertorio N. 7946

Raccolta N. 6630

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno otto del mese di aprile

8 aprile 2026

In Amelia, via della Comunità Incontro n. 10 presso la sede della Fondazione di cui al presente atto.

Innanzi a me dottor **Massimo DONATI**, Notaio in Spoleto ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto,

è comparso il Signor:

LOREFICE GIUSEPPE nato a PACHINO il giorno 15 novembre 1945, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente di cui al presente verbale, il quale dichiara di intervenire non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione (infra in breve anche il: "Consiglio") e per tutto quanto infra anche quale legale rappresentante della:

"FONDAZIONE INCONTRO - ONLUS" con sede legale in Amelia, Via della Comunità Incontro n.10, Numero di Codice Fiscale: 01492250558 iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Terni al numero 57/02 in data 29/10/2002 (nel prosieguo, in breve, anche denominata **"Fondazione"**).

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, al fine di redigerne il rela-

tivo verbale, all'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione riunitasi in questo luogo e giorno alle ore 9 (nove) ai sensi del vigente Statuto per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1) *Adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore dello Statuto della Fondazione per ottenere l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - quale Ente Filantropico;*

2) deliberare inerenti e conseguenti.

Aderendo alla fattami richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione il comparente quale Presidente della Fondazione che constata quanto segue:

A) il Consiglio è stato regolarmente convocato in questo luogo, giorno ed ora;

B) del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- il suo Presidente nella persona di esso stesso comparente;

- NICOLASI Giampaolo, nato a Taglio di Po il 22 luglio 1959,
VICE PRESIDENTE;

- CHIEPPA Antonio nato ad Andria il 5 gennaio 1966 - CONSIGLIERE;

- PREVITALI Claudio nato a Roma il 6 gennaio 1961 - CONSIGLIERE;

- ARACLEA Marco nato a Roma il 4 giugno 1959, - CONSIGLIERE;

e così complessivamente sono presenti numero di 5 (cinque) su un totale di numero 5 (cinque) componenti del Consiglio di Amministrazione e quindi l'intero Consiglio di Amministrazione;

C) nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi sufficientemente informati;

Il comparente nella qualità, pertanto, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti dichiara quindi validamente costituito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed atto a deliberare, ai sensi dello Statuto, sugli argomenti descritti all'ordine del giorno.

Prende la parola il comparente nella qualità il quale illustra che, per aumentare l'efficacia dell'azione della Fondazione e per poter partecipare ad importanti bandi ed erogazioni di enti pubblici o assimilabili, occorre che la Fondazione sia iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed all'uopo occorre adeguare lo Statuto della Fondazione al Codice del Terzo Settore come disciplinato dal D.Lgs. 117 del 2017; più precisamente il Presidente rappresenta che con precedente delibera in data 13 marzo 2026, verbalizzata con atto a rogito del Notaio Massimo Donati di Spoleto, il Consiglio ha adeguato prima d'ora lo Statuto ma si rende necessario apportare ulteriori modifiche in base a quanto richiesto nella Nota pervenuta a mezzo pec dal competente Ufficio RUNTS della Regione Umbria per ottenere l'iscrizione della Fondazione al

Registro Unico Terzo Settore come Ente Filantropico.

Il Presidente espone in particolare che la Fondazione assumerà la nuova denominazione di "Fondazione Incontro - EF - ETS" e che nello Statuto viene meglio riscritto l'art. 4 "Raccolta fondi" per adeguarlo alle "LINEE GUIDA PER LA RACCOLTA FONDI DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE" dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Quindi il comparente, nella qualità, illustra le modifiche dello Statuto necessarie ai fini di quanto sopra ne dà lettura integrale agli intervenuti.

Il comparente nella qualità invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Udite le parole del comparente, nella qualità, il Consiglio di Amministrazione con voto unanime espresso in modo palese per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente

Delibera

1) approvare il nuovo testo dello Statuto della Fondazione che verrà iscritta con la denominazione: "Fondazione Incontro-Ente Filantropico del Terzo Settore, in forma abbreviata "Fondazione/Incontro - EF - ETS";

2) di confermare, se in quanto occorrer possa, tutte le cariche sociali come oggi in essere;

3) di delegare il Presidente della Fondazione ed ogni singolo membro del Consiglio di Amministrazione affinché effettui

quanto necessario affinché la Fondazione sia iscritta, anche al fine del suo riconoscimento come sopra previsto ai sensi dell'art.22 del CTS, ed affinché svolgano qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, utile od opportuna, anche apportando al presente atto e allo Statuto ogni modificazione che si renda obbligatorio effettuare.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dell'adunanza, accertato il risultato della votazione, dichiara sciolto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alle ore nove (9) e minuti trenta (30)

Il Presidente mi consegna lo Statuto aggiornato alle modifiche approvate che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente che, a mia domanda, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà approvandolo e lo sottoscrive nei modi di legge, con me Notaio alle ore nove e minuti quaranta.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, occupa sette pagine di due fogli sin qui.

F.to: Lorefice Giuseppe n.q.

F.to: Massimo Donati Notaio

Aut. "A" n. 6630 Rome.

"Fondazione Incontro - EF - ETS"

STATUTO

Articolo 1

Denominazione, sede e durata

- 1.1 È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, la Fondazione denominata "Fondazione Incontro – Ente Filantropico del Terzo Settore", in forma abbreviata **"Fondazione Incontro - EF - ETS"** (di seguito "Ente" o "Fondazione").
- 1.2 L'inserimento nella denominazione della locuzione "Ente Filantropico", o dell'acronimo "EF", come pure "Ente del Terzo Settore", o dell'acronimo "ETS", e l'utilizzo degli stessi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, sono subordinati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.
- 1.3 La Fondazione ha sede in Amelia (TR). L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria ed è disposta con delibera del Consiglio di amministrazione, successivamente comunicata agli uffici competenti da parte del Legale rappresentante.
- 1.4 La Fondazione potrà istituire sedi secondarie, operative e/o di rappresentanza, in Italia e all'estero per lo svolgimento e la promozione delle proprie attività statutarie.
- 1.5 La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo 2

Fine, attività e scopo

- 2.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso la promozione dei valori della solidarietà umana e della giustizia sociale, in favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, esercitando le attività di prevenzione dalla droga e di studio delle sue cause, di recupero e di reinserimento di tossicodipendenti e di emarginati in genere, nonché lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione.
- 2.2 La Fondazione è un ente laico e indipendente e si ispira ai principi della democrazia e della Costituzione della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, delle Convenzioni di Ginevra, della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e del diritto internazionale umanitario ed altre rilevanti dichiarazioni internazionali.
- 2.3 Per il perseguimento delle sopra indicate finalità, la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale:
 - a. cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. n) del D.lgs. 117/2017);
 - b. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (art. 5, comma 1, lett. w, del D.lgs. 117/2017);
 - c. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di



Handwritten signature

Handwritten signature

- cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, comma 1, lett. u, del D.lgs. 117/2017);
- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa generale (art. 5, comma 1, lett. d, del D.lgs. 117/2017);
 - e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lett. i, del D.lgs. 117/2017);
 - f. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lett. v, del D.lgs. 117/2017).
- 2.4 La Fondazione può operare nei settori di interesse generale sopra indicati sia in via diretta sia mediante l'erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno delle attività di interesse generale stesse.
- 2.5 La Fondazione, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali e nell'ambito dei settori di interesse generale sopra indicati, può porre in essere e/o sostenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti specifiche attività:
- a. beneficenza nei confronti di persone bisognose, afflitte da gravi patologie; sostegno di studenti meritevoli, mediante elargizione delle provvidenze finanziarie;
 - b. recupero di persone disagiate, colpite da patologie di dipendenza di ogni tipo;
 - c. stanziamento di provvidenze nei confronti di enti che svolgono attività sociosanitarie con finalità analoghe o affini a quelle della Fondazione;
 - d. perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale in favore di persone svantaggiate, attraverso l'attuazione di attività di interesse generale, come previsto dall'articolo 5 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 3 **Attività diverse**

- 3.1 La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra citate, purché secondarie e strumentali alle stesse, secondo i criteri e limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017 e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di amministrazione la concreta individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili.

Articolo 4 **Raccolta fondi**

- 4.1 La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi, secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs. n. 117/2017, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, e in conformità con le linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come di seguito espressamente previsto.

4.2 L'Ente, nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, si attiene ai seguenti principi:

- a) Vincolo di destinazione: tutte le risorse patrimoniali, mobiliari e immobiliari, sono vincolate al perseguimento delle finalità statutarie di interesse generale e non possono essere distolte da tale scopo se non nei modi e nei limiti previsti dalla legge.
- b) Criterio di prudenza e trasparenza: la gestione finanziaria e patrimoniale è improntata a criteri di sana e prudente gestione, con l'obiettivo di preservare il valore del patrimonio nel tempo, garantendo la trasparenza delle operazioni effettuate.
- c) Divieto di distribuzione degli utili: è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente, salvo destinazioni diverse imposte per legge.

Le attività di raccolta fondi sono disciplinate dai seguenti principi:

- a) Verità, trasparenza e correttezza: le campagne di raccolta fondi, siano esse occasionali o organizzate in forma continuativa, devono svolgersi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, fornendo informazioni chiare sulle finalità e sull'utilizzo delle risorse raccolte.
- b) Tracciabilità: tutte le erogazioni ricevute devono essere tracciate e adeguatamente documentate, nel rispetto della normativa fiscale e contabile.
- c) Congruità dei costi: i costi sostenuti per la realizzazione delle iniziative di raccolta fondi devono essere congrui e proporzionati rispetto ai fondi raccolti, tendendo a garantire che la maggior parte delle risorse sia effettivamente destinata alle attività di interesse generale.

Le risorse economiche acquisite dall'Ente sono destinate esclusivamente:

- a) al perseguimento delle attività di interesse generale previste dall'articolo 2 dello statuto;
- b) al sostegno di categorie di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, ovvero di attività di interesse generale, come definite dal Codice del Terzo Settore;
- c) al mantenimento e all'incremento del patrimonio destinato alle finalità istituzionali.

Le erogazioni di denaro, beni o servizi, anche di investimento, sono effettuate secondo i seguenti criteri:

- a) Gratuità: le erogazioni sono effettuate a titolo gratuito, senza alcuna controprestazione a carico dei beneficiari, salvo eventuali contributi parziali nei limiti consentiti dalla legge e in modo da non generare un corrispettivo a carattere commerciale.
- b) Investimenti a sostegno: qualora l'Ente realizzi erogazioni sotto forma di investimento (ad esempio prestiti infruttiferi), queste sono effettuate senza alcuna finalità di remunerazione del capitale, prevedendo esclusivamente la restituzione dei mezzi finanziari apportati, nel rispetto del principio di assenza di scopo di lucro.
- c) Imparzialità e pari opportunità: le erogazioni sono deliberate secondo criteri oggettivi e predeterminati, che assicurino l'imparzialità e la pari dignità di accesso ai benefici da parte dei destinatari.

Articolo 5

Assenza di scopo di lucro



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- 5.1 Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

Articolo 6

Il Fondatore

- 6.1 È costituito quale ente fondatore, la Comunità Incontro E.T.S.

Articolo 7

Organi istituzionali

- 7.1 Sono Organi della Fondazione:
- a. il Presidente e il Vicepresidente;
 - b. il Tesoriere economo;
 - c. il Consiglio di amministrazione;
 - d. l'Organo di Controllo.

Articolo 8

Presidente e il Vicepresidente

- 8.1 Il Presidente della Fondazione è nominato dal Fondatore.
- 8.2 Il Presidente della Fondazione esercita le seguenti funzioni:
- a. ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
 - b. presiede la Fondazione e il Consiglio di amministrazione e lo convoca;
 - c. svolge compiti di impulso e di coordinamento dell'attività nelle materie di competenza del Consiglio di amministrazione;
 - d. vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali.
- 8.3 In situazioni di necessità e urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti necessari a garantire la prosecuzione delle attività della Fondazione, dei quali dovrà poi riferire al Consiglio di amministrazione nella prima riunione utile.
- 8.4 In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vicepresidente, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i propri membri. In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che del Vicepresidente, le funzioni sono attribuite al Consigliere più anziano di età.
- 8.5 Il Presidente può delegare per singoli atti o categorie di atti la rappresentanza della Fondazione ad altri componenti del Consiglio di amministrazione.
- 8.6 Il Presidente ha pure facoltà di nominare avvocati e procuratori per rappresentare e difendere in ogni grado di giudizio la Fondazione.

Articolo 9

Consiglio di amministrazione

- 9.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da 3 (tre) a 7 (sette) membri, inclusi il Presidente e il

Vicepresidente, resta in carica per 3 anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, ed è rieleggibile. Il Fondatore stabilisce il numero dei componenti.

- 9.2 I membri del Consiglio di amministrazione devono essere indicati dal Fondatore. I primi amministratori sono nominati nell'atto costitutivo.
- 9.4 In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di uno dei Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Fondatore provvede alla sua sostituzione. Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione in carica. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, della maggioranza dei Consiglieri in carica, il Consiglio di amministrazione decade e i Consiglieri superstiti, resteranno in carica, in regime di *prorogatio*, per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Consiglio. Il Fondatore procederà tempestivamente a nominare il nuovo Consiglio di amministrazione.
- 9.5 La funzione di Consigliere è assolta a titolo completamente gratuito, salva la rimborsabilità di spese vive di trasferta per l'assolvimento di specifici mandati.
- 9.6 Il Consiglio di amministrazione ha poteri di gestione ordinaria e straordinaria, garantendo la trasparenza e la rendicontazione delle attività

Articolo 10

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

- 10.1 Il Consiglio di amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione almeno 2 (due) volte l'anno, nonché tutte le volte che lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta della maggioranza dei Consiglieri, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta, per deliberare su specifici argomenti oggetto di ordine del giorno vincolante.
- 10.2 La riunione è presieduta dal Presidente, ovvero in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o dal consigliere più anziano in età.
- 10.3 La riunione è valida in presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione delibera a maggioranza dei presenti, salvo quanto diversamente previsto dal presente Statuto; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Della riunione è redatto un verbale a cura del Consigliere incaricato dal Presidente, facente funzione di Segretario verbalizzante.
- 10.4 La convocazione è disposta dal Presidente con invio scritto che dovrà pervenire, anche via posta elettronica, all'indirizzo comunicato dai componenti, agli interessati almeno 10 (dieci) giorni prima della seduta e che dovrà contenere l'indicazione della data, dell'ora, del luogo di svolgimento e l'elencazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
- 10.5 È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di amministrazione si tengano per video e/o teleconferenza, o altri simili sistemi di comunicazione elettronica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario della riunione.

Articolo 11

Competenze del Consiglio di amministrazione

- 11.1 Il Consiglio di amministrazione, nei limiti delle disposizioni di legge e di statuto,

provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

11.2 Sono di competenza del Consiglio, oltre alle materie stabilite dalla legge:

- a) l'approvazione delle proposte di modifica dello Statuto da attuarsi ai sensi delle vigenti leggi in materia e con la maggioranza di due terzi dei componenti il Consiglio di amministrazione;
- b) la predisposizione, l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- c) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività e dell'organizzazione della Fondazione;
- d) la nomina del Vicepresidente, che va deliberata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica;
- e) l'acquisto, la vendita, la donazione e l'accettazione della donazione di immobili;
- f) l'accettazione di donazioni o lasciti in denaro o di beni diversi dagli immobili;
- l) l'acquisto e la cessione di titoli o partecipazioni, da effettuarsi ai sensi di legge, in subordine agli scopi sociali;
- m) la stipula di patti, accordi e contratti aventi ad oggetto l'esercizio delle attività statutariamente previste;
- n) la promozione di azioni davanti ad organi giurisdizionali e la resistenza alle stesse;
- o) la predisposizione e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi annuali nonché del bilancio sociale, ove previsto;
- p) la determinazione dei criteri e delle modalità di gestione delle erogazioni di cui la Fondazione è destinataria;
- q) i contratti che regolano il rapporto di lavoro e il trattamento di quiescenza del personale;
- r) le eventuali assunzioni e promozioni di personale dipendente;
- s) l'eventuale affidamento di specifici incarichi a consulenti e liberi professionisti;
- t) la liquidazione, la trasformazione, la fusione, lo scioglimento, l'incorporazione, la scissione della Fondazione, da attuarsi ai sensi delle leggi vigenti, previa la favorevole maggioranza di due terzi dei componenti in carica.
- u) la previsione di un eventuale compenso da corrispondere ai Consiglieri a cui sono state conferite particolari deleghe operative.

11.3 Per una migliore efficacia della gestione, il Consiglio di amministrazione può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso.

11.4 Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare direttori generali, direttori e procuratori, anche al di fuori dei propri membri, determinandone i compiti.

11.5 Non possono essere delegati dal Consiglio di amministrazione i seguenti compiti:

- la deliberazione delle modifiche statutarie;
- l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché dei rendiconti previsti dalle disposizioni di legge vigenti;
- la redazione di progetti di fusione o scissione;
- le deliberazioni aventi ad oggetto operazioni straordinarie;
- la deliberazione in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Articolo 12

Organo di Controllo e Revisore legale dei conti

- 12.1 L'Organo di Controllo potrà essere monocratico o collegiale, come nominato dal Fondatore. Dura in carica 3 esercizi, scade all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato ed è rieleggibile. Le cause di ineleggibilità e decadenza sono quelle disciplinate dall'art. 2399 del Codice civile.
- 12.2 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.
- 12.3 L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità della Fondazione e attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle relative linee guida. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 12.4 È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Organo di controllo si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il segretario della stessa.
- 12.5 Quando obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 il Fondatore nomina, altresì, il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti. Tale incarico può essere affidato all'Organo di Controllo, a condizione che sia composto da tutti i soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 13

Patrimonio

- 13.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:
- dai conferimenti iniziali effettuati dal Fondatore;
 - dai beni mobili e immobili, nonché ogni altra entità suscettibile di valutazione economica, che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione con destinazione al patrimonio, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - da ogni liberalità, elargizione o contributo effettuato da enti pubblici o privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio della Fondazione;
 - dagli avanzi di gestione che, su delibera del Consiglio di amministrazione, siano destinati a incremento del patrimonio.
- 13.2 Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi della Fondazione ed è amministrato in modo da garantire la continuazione nel tempo delle sue attività.

Articolo 14

Bilanci

- 14.1 L'esercizio finanziario ha inizio il **1° gennaio** e termina il **31 dicembre** di ogni anno.
- 14.2 Per quanto attiene la tenuta delle scritture contabili, la modulistica di bilancio, il

bilancio sociale e i libri sociali obbligatori, si fa riferimento agli art. 13-14-15 del Decreto legislativo 117/2017 e s.m.i., le cui norme si richiamano e devono essere puntualmente osservate.

- 14.3 Entro il 31 dicembre, il Consiglio di amministrazione predispone e approva il bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo.
- 14.4 Entro 120 giorni dal termine dell'esercizio, sentita la relazione dell'Organo di Controllo, il Consiglio di amministrazione predispone il bilancio consuntivo, lo approva e lo deposita presso il competente Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore nel termine di 180 giorni dall'inizio dell'anno finanziario.
- 14.5 Ove obbligatorio per legge, il Consiglio di amministrazione, entro il termine di cui al precedente comma, predispone, deposita presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblica sul sito internet il bilancio sociale di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017. Il bilancio sociale è redatto in conformità delle linee guida del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 15

Devoluzione del patrimonio

- 15.1 In caso di estinzione o scioglimento dell'ente, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, o altro organismo competente ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, ad altri enti del Terzo settore aventi finalità analoghe, individuati dal Consiglio di amministrazione, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
- 15.2 Il Consiglio di amministrazione, che delibera in merito alla devoluzione, nomina uno o più liquidatori a cui sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la liquidazione.

Articolo 16

Trasformazione, fusione e scissione

- 16.1 La Fondazione potrà operare trasformazioni, fusioni e scissioni, ai sensi dell'art. 98 del decreto legislativo 117/2017 e dell'art. 42 bis del Codice civile.

Art. 17

Foro competente

- 17.1 Per le eventuali controversie fra i Membri, fra gli Organi, o fra i primi e i secondi, connesse all'interpretazione o all'applicazione del presente Statuto e, più in generale, connesse all'esercizio delle attività della Fondazione, che non possano trovare una soluzione in via bonaria, anche ai sensi dell'articolo precedente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Terni.

Art. 18

Clausole di rinvio

- 18.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e le altre disposizioni di legge vigenti.



The image shows a handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains the text "FONDAZIONE DI ANTINOVA" around the perimeter and a central emblem featuring a star and other heraldic elements.

Registrato a Perugia il 15/04/2026 al n. 8887 serie 1T
Spoleto, 20/04/2026